

Tassa di soggiorno, Pasquale Favale: «Tanta sciatteria e superficialità da parte dell'amministrazione comunale. È meglio che non facciano nulla, perché più fanno, più danni arrecano»



Nova Siri, 18 luglio 2012 - «Possibile che un settore così strategico come il turismo debba essere trattato con tanta sciatteria e superficialità dalla giunta Santarcangelo di Nova Siri?»

E' il commento del capogruppo consiliare del Partito democratico, Pasquale Favale, che commenta, stigmatizzandolo, il provvedimento della Giunta Municipale, dello scorso 5 luglio,

con il quale si è data attuazione all'imposta di soggiorno nel comune di Nova Siri con decorrenza dallo scorso 15 luglio fino al prossimo 31 agosto. «Il gruppo del Pd - ha detto il leader dell'opposizione - nel consiglio comunale dello scorso 14 dicembre votò contro l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta sul territorio di Nova Siri. Le ragioni erano che non doveva partire da quest'anno. Con grande rammarico e a nulla vale il fatto che gli eventi ci stanno dando ragione, constatiamo che si tratta di una decisione che mette in crisi l'intero sistema turistico-ricettivo di Nova Siri, ponendo gli operatori del settore in una situazione di grave difficoltà organizzativa e imbarazzo nei confronti dei turisti giunti da qualche giorno in vacanza nel nostro paese. L'amministrazione comunale - ha tenuto ad evidenziare Favale - non ha considerato affatto che i turisti che alloggeranno qui da noi fino al 31 agosto, avessero già prenotato e pagato anticipatamente i pacchetti acquistati "all inclusive" rispetto all'inizio del loro soggiorno. Gli operatori dicono che non lo avevano inserito nel contratto. In tempi di crisi l'amministrazione che fa? Scarica sugli operatori. Non eravamo d'accordo a delegare questa decisione alla giunta, si doveva discutere in Consiglio. Purtroppo è accaduto che gli operatori si sono visti come un fulmine a ciel sereno di fronte al provvedimento che danneggia tutto il settore del turismo. Un turismo trattato come una cenerentola. Altro che settore trainante e strategico in cui lavorano molte persone. L'amministrazione comunale - ha concluso Favale - affronta la questione turismo in maniera confusa e a dir poco raffazzonata, istituendo prima, togliendo poi (il 29 maggio scorso in accoglimento delle richieste degli operatori la Giunta comunale si impegnava a rinviare all'anno successivo l'applicazione dell'imposta e gli operatori turistici si obbligavano a finanziare con fondi privati manifestazioni estive e la navetta, ad esempio) e riproponendo infine la tassa di soggiorno. Il Pd a questo punto chiede al sindaco Santarcangelo ed alla sua giunta che è meglio che non facciano nulla, perché più fanno e più danni ci arrecano».

La segreteria di Circolo